



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 34**

**del 29.09.2006**

“Interrogazioni ed Interpellanze.”

L'anno duemilasei il giorno **ventinove** del mese di **settembre** con inizio **alle ore 18,30** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 22.09.2006 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

**AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
DI GIOIA Pasquale	si		SOLIMINI Maurizio	si	
MINERVINI Tommaso		si	SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola	si		ARMENIO Francesco	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.	si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe	si		DEGENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera	si		SALLUSTIO Cosmo Alberto	si	
MARZANO Angelo	si		DI MOLFETTA Michele	si	
AMATO Mario	si		PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni	si		TAMMACCO Saverio		si
SCARDIGNO Girolamo	si		ALTOMARE Anna E.	si	
MANGIARANO Francesco	si		SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio	si		CAPUTO Mariano	si	
GIANCOLA Pasquale	si		ANCONA Antonio	si	
DI GIOVANNI Riccardo	si		AMATO Giuseppe	si	

**Presenti n . 29 Assenti n. 02**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

**PRESIDENTE :**

Al primo punto dell'ordine del giorno abbiamo interrogazioni e interpellanze. Comunico preventivamente che proprio per la mutata composizione della Giunta, le interrogazioni n. 45079, 45087 e 45092, 45097 e 107 tutte del Consigliere Caputo che erano di pertinenza del Vicesindaco e assessore Minuto, saranno trattate alla prossima, mentre per le altre abbiamo la possibilità perché sono state sufficientemente istruite di affrontarle e quindi di trattarle.

**CONS. CAPUTO M. :**

Chiedo scusa però il fatto di rinviare praticamente tutte queste, ce ne era praticamente soltanto una scritta.

**PRESIDENTE :**

Procediamo con ordine, la prima in ordine di numero di protocollo è del Consigliere Piergiovanni.

Iniziamo quindi con la prima interrogazione del 3 agosto protocollo 41778, Consigliere interrogante Piergiovanni oggetto è la cartellonistica. Può illustrare il Consigliere Piergiovanni, ovviamente considerato il numero nei termini regolamentari. Grazie.

**CONS. PIERGIOVANNI N. :**

Avevo posto una interrogazione al riguardo di un atto di transazione extragiudiziale tra il Comune di Molfetta e le aziende di cartellonistica pubblicitaria, avendo appreso che il 9 maggio 2006 ci era stata questa sottoscrizione tra il Comune e diverse aziende di cartellonistica pubblicitaria, il Comune di impegnava a concedere diversi impianti pubblicitari, secondo me senza valutare l'impatto ambientale negativo di tali concessioni e le aziende si impegnavano a versare gli importi derivanti dall'applicazione del canone concessorio istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30 aprile 2004, inoltre le aziende si impegnavano a rimuovere tutti i 140 cartelloni pubblicitari.

Alla data del 3 agosto non avevo notato cambiamenti migliorativi in città, anzi forse peggiorativi, perché ho notato nuovi impianti, forse installati anche prima della stipula dell'atto di transazione e quindi chiedevo all'Amministrazione di sapere lo stato di attuazione di tale atto di transazione e se ci fossero delle responsabilità e dei benefici per le aziende che avevano installato, prima della firma dell'atto di transazione e perché poi chiedevo non avevano eliminato i cartelloni come previsto dall'atto di transazione. Questa era la mia interrogazione.

**PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere Piergiovanni. Risponde l'Assessore al Bilancio Corrieri.

**ASS. CORRIERI D. :**

Sì, devo dire che, devo ringraziare il Consigliere Piergiovanni per la interrogazione che è stata posta all'Amministrazione, in quanto il 3 agosto, eravamo insediati da poco tempo, eravamo in fase di ricognizione della situazione, ovviamente amministrativa e quindi non avevamo ancora un quadro completo di tutta la situazione.

Quindi, l'interrogazione del Consigliere ha, in effetti, posto, ha focalizzato un problema che sostanzialmente è un problema da seguire in quel momento e a cui dare delle risposte certe.

Noi praticamente della risposta l'abbiamo diviso in due parti, una parte è l'attuazione della transazione, che come il Consigliere ha citato è del 9 maggio e in virtù della quale alcune aziende che si erano insediate, dovevano ottemperare ad alcune prescrizioni che quella transazione prevedeva e a regolarizzare sostanzialmente le loro posizioni.

Sono state inviate a queste aziende gli avvisi, sono stati inviate le diffide, le aziende poi successivamente agli avvisi e alle diffide hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione.

Adesso siamo in una fase successiva, invece, in cui vige quel regolamento per il quale il piano generale per gli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni che è stato approvato dal Commissario Prefettizio e che sostanzialmente regola ad oggi la posizione della cartellonistica all'interno del territorio della nostra città. Non solo, siccome c'erano alcune situazioni per le quali alcuni soggetti non intendevano o comunque distrattamente non hanno provveduto in tempo utile alla rimozione di quei cartelloni che invece avrebbero dovuto rimuovere, addirittura in alcuni casi siamo andati proprio ad eliminarlo fisicamente con un intervento coercitivo da parte dell'Amministrazione in maniera tale da adempiere a quelli che erano i dettati della convenzione.

Adesso con questo nuovo regolamento stiamo praticamente procedendo ad un riordino di tutto il settore, in base al regolamento approvato e quindi alla formulazione di graduatorie per la posizione poi di segnaletica da parte delle aziende che ne facciano richiesta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Piergiovanni.

**CONS. PIERGIOVANNI N.:**

Per una breve replica. Devo dire innanzi tutto che sono contento per l'esito della interrogazione, penso di aver centrato e di aver sollevato un grosso problema che sta in città, sono anche contento perché tutti quanti in questi giorni parlano di carestia per questo Comune, con questa interrogazione abbiamo dato anche delle certezze di entrate al Comune.

Pensate che questa transazione produrrà per il Comune e quindi per la città all'incirca 100 mila euro, entrate che secondo me dovrebbero essere destinate ad abbellire maggiormente le zone dove c'è maggiore presenza di quei cartelloni pubblicitari. Un altro risultato avuto da questa interrogazione è sicuramente l'eliminazione di quei 140 cartelloni pubblicitari ubicati in Via Berlinguer, in Via Achille Salvucci e in Via XXV Aprile, immaginate una situazione sollevata dal WWF nel 2001.

L'altra cosa positiva, è che con questa interrogazione tutti gli uffici, per la propria competenza, hanno messo in moto tutto quello che era necessario per ripristinare le regole sottoscritte con quel patto di transazione, transazione forse dimenticata anche da qualcuno.

Signori Consiglieri secondo me ha vinto la città, tanto che il Sindaco nel leggere la mia interrogazione mette un appunto e chiede agli uffici di verificare con molto rigore questa mia interrogazione. Quello evidenziato nella mia interrogazione ha anche un obiettivo e a questo mi affido al Sindaco in qualità di cittadino, finché lei faccia verificare con rigore tutta la situazione cartellonistica e quindi l'ha detto anche l'Assessore che questo sta avvenendo e non porti a me o al Consiglio, porti alla città questo atto di dimostrazione.

Le evidenzio la cosa che ho evidenziato anche un'altra volta, quei cartelloni dove quei poveri cittadini non possono neanche più uscire dai loro balconi, non credo che due cartelloni pubblicitari possano stravolgere tutti i piani aziendali di un'azienda, quindi con un suo grande intervento secondo me è possibile far ragionare anche questi imprenditori.

L'altra cosa che però vorrei evidenziare, è che dobbiamo stare attenti, l'Assessore ha detto che sta facendo un riordino di questo....

Abbiamo un'altra esperienza, però vicina, che invito l'Amministrazione a valutare, Bari è riuscita ad eliminare dagli incroci tutti quei cartelloni pubblicitari che sono di effettivo disturbo sia ai residenti che agli automobilisti perché se qualcuno si legge il codice della strada sa benissimo che sono di interferenza al traffico e alla guida per gli automobilisti.

Grazie.

**ASSESSORE CORRIERI D. :**

Consigliere il parere del comandante della Polizia Urbana viene dato proprio in virtù del fatto dei problemi di traffico etc.

**PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere Piergiovanni. A questo punto c'è l'interrogazione del 23/8/06 protocollo 42259, l'interrogante è il Consigliere Ancona.

**CONS. ANCONA A. :**

Grazie Presidente. Nella mia interrogazione consiliare, premesso che in data 7 luglio 2006 il Sindaco ha attribuito all'Ingegnere Parisi Giuseppe, già Dirigente del settore territorio di codesto Comune, la direzione del medesimo settore attraverso un contratto a tempo determinato; premesso che in pari data è stato sottoscritto fra il Sindaco e l'Ingegnere Parisi contratto individuale a tempo determinato per la durata di tre mesi a decorrere dal 3 luglio 2006; pone al Sindaco la seguente interrogazione.

È legittimo il conferimento dell'incarico ai sensi del decreto legislativo 223 Decreto Bersani, entrato in vigore il 4 luglio 2006, il quale, l'articolo 33 comma 3, pone il limite di età previsto e cioè il compimento del 65 esimo anno di età anche all'attribuzione degli incarichi dirigenziali a tempo determinato.

È possibile conferire un incarico il 7 luglio 2006 con effetti dal 3 luglio 2006 e quindi con efficacia retroattiva?

Nel caso in cui il provvedimento sia il legittimo dovranno essere annullati gli atti posti in essere dall'Ingegnere Parisi dal 3 luglio 2006 in poi?

Si richiede risposta per iscritto e si chiede di porre la questione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere Ancona. Risponde l'Assessore al personale Carabellese. Prego.

**ASS. CARABELLESE D. :**

Mi riporto a quanto scritto dal dirigente affari generali, riferendo che il testo dell'articolo 33 comma terzo del decreto legislativo numero 223 del 2006 è giunto

materialmente in possesso del settore affari generali in data successiva al 4 luglio 2006 stante i tempi tecnici di acquisizione dell'esemplare alla Gazzetta ufficiale della Repubblica.

Acquisito materialmente il testo dell'articolo e letto attentamente unitamente ai diversi commenti e passi sulla rivista Enti Locali e su Italia Oggi, si è provveduto alla sospensione dal servizio del dirigente incaricato a far data dal 24 luglio 2006, e successivamente con l'emissione del decreto sindacale di revoca del provvedimento di incarico protocollato con il numero 37022 del 7 luglio 2006, con la precisazione che il nuovo incaricato delle funzioni dirigenziali del settore territorio procederà alla convalida di eventuali atti che sono stati sottoscritti dal precedente incaricato.

**PRESIDENTE :**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ancona.

**CONS. ANCONA A. :**

Mi sembra di capire che l'Amministrazione quindi accoglie quella che è la giustificazione del Dirigente. Io non credo che all'Amministrazione si possa motivare questa palese illegittimità dicendo che abbiamo avuto i giornali qualche giorno dopo e non conoscevamo la legge, questa mi sembra una cosa al quanto paradossale.

Comunque sia in questo breve testo del Dottore De Michele non si risponde a nessuna delle mie domande.

La risposta la troviamo nella revoca del decreto sindacale che ha data 28 agosto, quindi guarda caso qualche giorno dopo la mia interrogazione, ciò significa che il Comune ci ha messo due mesi per revocare un incarico illegittimo, nel frattempo..

**ASS. CARABELLESE D. :**

Comunque dal 24 luglio non presta servizio l'Ingegnere Parisi.

**CONS. ANCONA A. :**

Io il decreto che ho è del 28 agosto 2006, revoca decreto sindacale protocollo 44915.

**ASS. CARABELLESE D. :**

Sto dicendo che comunque è dal 24 luglio che non presta materialmente servizio.

**CONS. ANCONA A. :**

Sì, voglio dire intanto la revoca arriva dopo la mia interrogazione, comunque sia nella revoca si dice che si riconosce questa incongruenza, questo conflitto con le disposizioni della Bersani però allo stesso tempo si dice che comunque sia l'Ingegnere Parisi è rimasto in carica, ha prestato servizio fino al 24 luglio quindi questa è chiaramente una contraddizione.

Comunque sia l'Ingegnere Parisi ha prestato la sua attività per ben 20 giorni, chiaramente retribuito dal Comune, questo lo voglio anche dire ai revisori perché è evidente che questi atti sono anche di loro competenza, cioè abbiamo un Dirigente del Comune che è stato retribuito per venti giorni in base ad un incarico illegittimo.

Poi si dice, e quest'è un'altra cosa paradossale, che quando si darà l'incarico al nuovo dirigente, e questo grazie a Dio è stato fatto, è un qualche cosa che auspicavamo da tempo, si dice che ci sarà un'espressa clausola della convalida degli atti con rilevanza

esterna eventualmente posti dall'Ingegnere Parisi, eventualmente significa che non si conosce, non si sa se ci sono degli atti con rilevanza esterna e poi si obbligherà il nuovo Dirigente a convalidare questi atti, cosa che ancora una volta è paradossale.

Io ringrazio di questa risposta però in realtà nel decreto c'è la conferma a tutti quei dubbi di legittimità che io ho palesato nella mia interrogazione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Ancona. Adesso viene trattata l'interpellanza del 23/8/06 a firma Sallustio però essendovi anche l'interrogazione del Consigliere Caputo che ha medesimo oggetto, quindi le possiamo tranquillamente riunire.

La parola al Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO C.:**

L'interpellanza riguarda due aspetti concorrenti sulla stessa materia.

Premesso che in data 20 ottobre 2005 oltre cento cittadini residenti nelle vicinanze di Viale Gramsci hanno inoltrato al Comune una petizione popolare, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto concernente schiamazzi e rumori notturni provenienti dai campi sportivi di Viale Gramsci!

Nella citata petizione è allegata la presente interpellanza, per farne parte integrante e sostanziale, i cittadini sottoponevano alle autorità la grave ed insostenibile situazione di disagio sociale derivante da rumori molesti notturni, in violazione della legge 447 dell'articolo 844 del Codice civile, causato da una balera ubicata nei campi sportivi di Viale Gramsci che il Comune ha concesso ad una società sportiva.

Così diceva l'interpellanza dei cittadini che stando a quanto riferitomi dai cittadini interessati il problema è stato risolto sia a seguito degli interventi dell'Amministrazione ma nel 2005, sia per una spontanea soluzione dovuta all'inizio della stagione autunnale, forse più per questa.

Considerato che l'inizio della stagione estiva 2006 ha riproposto tali e quali i problemi e le doglianze dei cittadini residenti nelle zone in oggetto, che le richieste di intervento dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione e della forza pubblica sono rimaste fin qui inascoltate, e considerato che la struttura sportiva di che trattasi è di proprietà comunale, è concessa per nove anni all'associazione sportiva "Life Power" previa stipula di apposita convenzione 7214 del 31 maggio 2004.

Che tale convenzione non parrebbe finalizzata alla gestione di una discoteca notturna bensì di impianti sportivi aperti alla pubblica fruizione e che, in ogni caso dall'articolo 6, è previsto che la struttura non potrà rimanere aperta oltre le ore 24.00.

Tutto ciò premesso si interpellano le Signorie Loro per conoscere:

L'esito del procedimento amministrativo relativo alla petizione popolare del 20 ottobre 2005; quali iniziative si intendono intraprendere per verificare e all'occorrenza risolvere le violazioni della convenzione delle ordinanze comunali e delle leggi così come lamentate dai cittadini firmatari; per conoscere altresì lo stato del contenzioso per cui all'atto di citazione 63/2005 che oppone l'Amministrazione Comunale al concessionario associazione sportiva "Life Power"; l'esito e le conseguenze delle decisioni delle autorità di vigilanza sui lavori pubblici ricevuti dal Comune con note... non cito i numeri perché sono tanti, e la regolarità dei versamenti dei canoni annuali,

con rate semestrali, da parte della concessionaria, con esatta indicazione delle date e dei numeri delle reversali di incasso.

Si richiede risposta scritta ed orale in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio. Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO M.:**

C'è qualche aspetto diverso rispetto a quello che ha detto chi mi ha preceduto, il Consigliere Sallustio, che potrebbe aggiungersi nell'unica risposta.

Il Consigliere Caputo intende chiedere ai soggetti sopra indicati di conoscere lo stato del contenzioso, azioni, fasi ed attività promosse dai gestori dei campi da tennis di Levante verso il Comune di Molfetta e in quale modo l'Amministrazione ha avviato la sua difesa.

Con la stessa si intende conoscere, oltre che assumere documentazione, come avviene la gestione dei predetti campi, quali gli introiti stabiliti sul contratto, quanto il Comune di Molfetta ha percepito economicamente dalla data di concessione fino ad oggi e quali autorizzazioni di attività, dalla data di inizio, ad oggi sono state rilasciate ai predetti gestori.

Poi c'è l'ultima parte che non la vedo sottolineata da parte dell'Amministrazione che secondo me è sfuggita, ma il Sindaco ne è a conoscenza e mi risponderà.

Si intende conoscere se allo stato attuale sussistono altri contenziosi tra il Comune di Molfetta e i proprietari dei fondi vicini ai predetti campi di Levante, in modo particolare mi riferisco alla parrocchia San Pio X e di conseguenza l'atto di concessione che è stato fatto da parte della precedente amministrazione alla parrocchia San Pio X.

**SINDACO:**

Chiedo scusa Consigliere questa è la parte eccedente rispetto a quella Sallustio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima di rispondere all'interpellanza ed all'interrogazione il Sindaco in sostituzione dell'Assessore Minuto.

Ci tengo a precisare che, come già preannunciato per le vie brevi dall'Ingegnere Calducci, oggi ci sarà la risposta limitatamente alle questioni che attengono al contenzioso mentre per la prossima seduta invece sarà trattata la questione di ordine tecnico come già preannunciato.

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Io leggo tutto quello che ho a disposizione e poi aggiungo qualche mia ulteriore iniziativa sulla base di quello che è stato detto.

Per quello che riguarda il quesito numero 1, trovo una nota dell'Ingegnere Balducci che così si esprime:

Riguardo al primo quesito, e quindi all'esito del procedimento amministrativo relativo alla petizione popolare del 20 ottobre 2005, il capo settore, l'Ingegnere Calducci, con nota del 9 novembre 2005, comunicava al Presidente del "Life Power" il mancato rispetto delle clausole contrattuali, in particolare si segnalava l'osservanza dell'articolo 2

(vincolo di destinazione articolo 6 (durata della concessione e orario d'apertura) dal capitolato programma.

In calce alla stessa nota si faceva presente che la mancata osservanza alle disposizioni contrattuali avrebbe indotto l'Amministrazione ad adottare i provvedimenti del caso.

Riguardo al quesito numero 2 non risultano, quindi al 15 settembre, pervenute lamentele in tal senso da parte dei cittadini della zona, eccetto la considerazione, ma non so cosa significa considerazione, la considerazione io non la condivido, quindi posso dire, ritengo di poter dire per aver visto le firme in calce eccetto le lamentele di cui alle firme contenute in calce all'interpellanza del Consigliere Sallustio.

Non risultano quindi a quel momento violazioni della convenzione per cui non sono state intraprese iniziative per verificare ciò. Aggiungo su questi terreni che però naturalmente sono già in corso le iniziative per verificare quello che la petizione del Consigliere Sallustio ha denunciato e quindi facendo riferimento al primo quesito, perché questo ne è diretta conseguenza, riprendere le iniziative che il Comune deve adottare dove sia verificata la sussistenza delle violazioni delle quali all'interpellanza del Consigliere Sallustio.

Naturalmente su questo posso assicurare che sarà tempestiva, oltre che tempestiva approfondita verifica di ciò che naturalmente un numero importante di cittadini hanno scritto.

Consigliere questo mi pare il caso classico in cui dobbiamo, per la quantità del numero dei cittadini, dare una risposta molto approfondita.

Per quello che riguarda poi la questione relativa al contenzioso che è contenuto sempre nell'interpellanza del Consigliere Sallustio e del Consigliere Caputo leggo la nota del 7.09.2006, per quanto di competenza scrive il Dottore Pasquale La Forgia: per quanto di competenza l'ufficio scrivente si relaziona sullo stato del contenzioso "Life Power", in data 13/6/2005 fu notificato a questo ente atto di citazione in giudizio dinanzi al Tribunale di Molfetta promosso dall'associazione sportiva "Life Power" che lamentava la mancata osservanza da parte del Comune di alcuni obblighi ad essi incombenti in esecuzione della convenzione sottoscritta in data 31 maggio 2004 per la gestione degli impianti sportivi comunali di Via Gramsci.

In particolare dal "Life Power", nella domanda giudiziale chiedeva: -la fissazione di un congruo termine per il rilascio, da parte del Comune in favore dell'associazione, dei locali per l'alloggio del custode comunale, parte integrante della gestione affidata dal contratto ma che l'Amministrazione si è impegnata a consegnare solo il primo gennaio 2011 disattendendo, a dire dall'associazione, gli obblighi contrattuali."

Sempre nella domanda giudiziale l'associazione chiedeva un risarcimento danni quantificato in 900 mila euro con business plan redatto sulla previsione che la realizzazione del bar ristoro avrebbe consentito un introito annuo pari ad euro 150 mila per il periodo 2004/2009, in considerazione sia dell'andamento medio di un bar di analoghe dimensioni sia della potenziale clientela, in relazione al numero dei fruitori della struttura sportiva.

Con determinazione dirigenziale numero 99 in data 11 luglio 2005, il Comune si costituì in giudizio conferendo la difesa all'Avvocato Luigi Camporeale. Nella comparsa di risposta il nostro legale ha eccepito dal punto di vista formale il difetto di giurisdizione del Giudice adito e nel merito ha respinto la domanda avversa ritenendola infondata.



Nelle more del giudizio fu proposta dalla controparte una soluzione transattiva sulla base dell'importo di 300 mila euro che il Comune non doveva però pagare direttamente, ma scontandolo dal canone annuo di euro 50 mila dovuto dalla "Life Power" al Comune per la gestione degli impianti. La scadenza della gestione veniva prorogata di ulteriori tre anni, naturalmente si riferisce sempre alla proposta della controparte, non è stata prorogata di fatto, veniva prorogata e il Comune riconosceva all'associazione circa 9 mila euro a titolo spese legali, questo ribadisco sempre nella proposta di controparte.

Il nostro legale espresse le sue perplessità in merito a tale proposta che comunque non è mai formalmente addivenuta al vaglio dell'amministrazione dell'epoca anche perché l'Avvocato Luigi Camporeale, con nota del 6 febbraio 2006, rinunciò all'incarico per incompatibilità essendo stato nominato Giudice onorario presso il Tribunale di Trani, poi l'Amministrazione venne meno, ebbe un mancamento.

Con determinazione dirigenziale, colgo l'occasione come al solito in questo Consiglio Comunale, Presidente lo faccio a Lei perché Lei penso... posso dirlo a nome di tutti, lo invii anche domani mattina, il nostro completo augurio sempre al Consigliere Tommaso Minervini perché al più presto torni fra di noi, completamente ristabilito, spero di poterlo dire a nome di tutti noi.

Vi ringrazio.

Con determinazione dirigenziale numero 42 del 29 marzo 2006 è stato preso atto della rinuncia dell'Avvocato Camporeale e si è provveduta alla sostituzione con l'Avvocato Pier Paolo Grimaldi di Barletta.

Nella sua comparsa dinanzi al Tribunale di Molfetta egli si è rifatto alle stesse conclusioni però del suo collega precedente, quindi non è mutata di granché la questione. La prossima udienza è stata fissata al 9 novembre 2006 per l'esame della eccezione di difetto di giurisdizione opposta dal legale dell'ente e per gli altri adempimenti formali.

Quanto al pagamento dei canoni dovuti dal "Life Power", nell'importo di 25 mila ogni semestre la ragioneria comunicò a questo ufficio il mancato pagamento di tre semestralità. Quest'ufficio ha intrapreso il procedimento di diffida e costituzione in mora dell'associazione, è in corso la verifica presso la ragioneria comunale dei pagamenti richiesti, anche delle successive semestralità, in caso di esito negativo avendo l'ufficio esaurito il suo compito il procedimento verrà rimesso alla Giunta Comunale per gli adempimenti di competenza.

Posso aggiungere che io conto di avere questo procedimento all'attenzione della Giunta quindi per le determinazioni entro l'udienza del 9 novembre del 2006, così che la Giunta possa avere compiuta visione di questa vicenda e possa prendere gli adempimenti di sua competenza a tutela assolutamente rigorosa delle ragioni dell'ente.

Al Consigliere Caputo voglio dire che non c'è contenzioso per i campi con la parrocchia. C'è una richiesta della parrocchia di una fascia che è attualmente condotta in locazione, seppure con i problemi che abbiamo visto dall'associazione "Life Power" e la determinazione della Giunta che assegnava alla parrocchia quella fascia però la subordinava, come si può leggere dalla delibera, naturalmente alla disponibilità da parte dell'Amministrazione di quella fascia che al momento non c'è perché sottoposta al vincolo contrattuale di locazione con l'associazione "Life Power".

Per le vie brevi abbiamo detto alla parrocchia richiedente che l'Amministrazione non ha nessuna difficoltà ad adempiere a quella deliberazione ma ovviamente si deve verificare la condizione. Se non si verifica la condizione non possiamo adempiere, con molto garbo

la parrocchia che non mi risulta, mi dà conferma il Dottore La Forgia, non ha adito il giudice nei nostri confronti e quindi rimane un gentlemen agreement, se non abbiamo la disponibilità di una porzione di immobile non possiamo darla a nessuno.

Questa è la verifica, la cosa che ho aggiunto a conforto dell'indirizzo dell'Amministrazione è che entro il 9 novembre 2006 avremo preso visione di questo contenzioso e avremo determinato il comportamento con assoluto rigore per gli interessi dell'ente che rappresentiamo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Prego la parola al Consigliere Mariano Caputo.

**CONS. CAPUTO M.:**

Sindaco io parto dall'ultimo intervento per poi andare a ritroso perché ritengo che sulle questioni precedenti...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa Consigliere atteniamoci...

**CONS. CAPUTO M.:**

No atteniamoci ai fatti, io leggendo anche le carte, non è che devo aggiungere cose nuove rispetto a quelle che sono state dette.

Io faccio soltanto una precisazione, sulla delibera non è scritta la disponibilità del Comune perché qui c'è un problema, che quella si tratta di proprietà della Chiesa, è stato riconosciuto che quel terreno... in seguito a rilevamenti, c'è tutto un rilevamento fatto alle spalle, l'Amministrazione ha riconosciuto che quella fascia è di proprietà della Chiesa quindi non che è concediamo nulla noi, è che il Comune ha acquisito a se, attraverso la realizzazione del muro, quindi ritengo che lì la Chiesa, sicuramente gentiluomini, saranno rispettosi dei tempi ma sicuramente si porrà il problema perché lì in realtà si tratta di proprietà della Chiesa.

**SINDACO:**

Chiedo scusa io non credo che sia così però ove mai fosse così il problema che ho detto prima è proprio la disponibilità materiale, seppure una casa è mia ma l'ho concessa in locazione al Consigliere Piergiovanni, il Consigliere sta dentro e io ho un problema...

**CONS. CAPUTO M.:**

Stavo arrivando a questo, se pure fosse che sia così questo è un motivo in più per bloccare quella convenzione alla scadenza e praticamente automaticamente risistemare le questioni, però vado alla questione invece di merito attinenti alle risposte in riferimento al contenzioso e nello stesso tempo agli introiti che sono stati chiaramente percepiti dal Comune.

Intanto devo fare una prima eccezione al funzionario perché Sindaco nella relazione che ha letto in un punto il Dirigente è stato un po' approssimativo, cioè nel senso la prossima udienza è fissata per il 9 novembre per l'esame dell'eccezione del difetto di giurisdizione opposta dal legale dell'ente e per gli altri adempimenti formali, ma non è

così perché io vado a prendere quello che ci ha detto il legale e qua viene detto ben altra cosa.

Viene detto che il 9/11 viene per l'assunzione dei provvedimenti di cui l'articolo 184 assegnando alle parti termine sino a trenta giorni per il deposito di memorie istruttorie, pertanto vi invito a farmi conoscere entro il 10 giugno 2006 se è necessario formulare particolari domande istruttorie, al fine di consentire il deposito della memoria istruttoria autorizzata.

Siccome questa questione mi viene posta dal dirigente in maniera diversa, sembrerebbe come se si deve decidere sui difetti di giurisdizione ma che non deciderà in quell'udienza.

**CONS. CAPUTO M.:**

Io non voglio entrare nel merito tecnico della questione però mi auguro, e il Sindaco questo non lo può sapere perché chiaramente ha avuto gli atti soltanto questa sera, mi auguro che il Comune di Molfetta si sia organizzato con la memoria istruttoria attraverso chiaramente l'indicazione dei testi che erano presenti alla stipula della convenzione, per la quale fu individuato esattamente, e fu accettato in maniera... prima ancora di stipulare la convenzione da parte della "Life Power" che l'alloggio del custode che non era da destinarsi al bar, perché nel progetto si prevedeva il bar che hanno realizzato così come è stato realizzato in altra zona, era stato accettato e mi auguro che sia stato citato come testimone l'Ingegnere Balducci e il Dirigente della parte contratti e così via, tutti i soggetti che hanno partecipato a questa vicenda.

Lo dico perché domani andrò tramite l'ufficio legale a chiedere carte della memoria istruttoria, se è stata depositata, per vedere se siamo stati praticamente diligenti o meno in questa questione. L'altra questione simpatica è..

**PRESIDENTE:**

Consigliere sull'interrogazione lei deve dichiarare se è soddisfatto o meno, io ho già consentito..

**CONS. CAPUTO M.:**

...sulla parte finanziaria...

**PRESIDENTE:**

Sull'interrogazione cerchiamo di essere ai termini regolamentari perché altrimenti... lei dovrebbe dichiarare se è soddisfatto o meno ma ha preso molto tempo.

**CONS. CAPUTO M.:**

Scusi Presidente io nel momento in cui dico che non sono soddisfatto devo dire le motivazioni per forza, io devo dare le motivazioni per le quali non sono soddisfatto.

**PRESIDENTE:**

Siamo oltre i tempi.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente siamo stati praticamente un'ora a parlare di altre questioni, stiamo parlando di cose serie, io sono veloce se non vengo interrotto.

Io non sono soddisfatto per la parte finanziaria e chiedo che ai sensi dell'articolo 8 dello statuto comunale, Presidente venga costituita una Commissione d'inchiesta sul controllo della gestione dei servizi e Commissione consiliare permanente di controllo per una semplice ragione, perché praticamente agli atti che mi risultano il Comune di Molfetta è stato inadempiente non solo nell'aver... perché dalle analisi delle documentazioni che sono in atti l'ufficio e l'Amministrazione precedente e anche successiva, non ha avviato la procedura di recupero delle somme perché agli atti, era ufficiale già dal 2004, che l'associazione "Life Power" per motivazioni che sappiamo tutti, e anche praticamente per i collegamenti che conosciamo, non ha avviato e non aveva pagato la retta semestrale.

E si sa bene, anche da quello che emerge dalle... che mancano nell'ambito dei bilanci del comune 75 mila euro che sono rinvenienti dal 2004 al 2005 e credo che neanche nel bilancio di approvazione del 2004 ci sia questa voce, io verificherò, sto prendendo le carte ma ritengo che non ci sia questa voce e né tanto meno il dirigente di turno ha avviato la procedura al contenzioso per avviare le procedure di recupero delle somme.

Ho verificato che sussiste solo una lettera avviata nel 2006, cioè dopo praticamente la nota di Sallustio che praticamente invitava la "Life Power" a pagare e che come al solito la "Life Power" diceva che c'era un contenzioso che non c'entra niente perché anche il difensore precedente del Comune nella sua esposizione ha detto che sono cose diverse, capre e cavoli, sono cose completamente diverse.

Quindi io l'invito che faccio e nello stesso tempo anche per individuare le responsabilità per l'omissione del recupero delle somme ai sensi dell'articolo 88 e dell'articolo '87, che si avviano le procedure della Commissione consiliare permanente per la gestione dei servizi e del controllo, al fine di verificare le responsabilità dal 2004 al 2005 e a chi sono imputabili l'omessa richiesta e risoluzione del contratto e delle somme al Comune di Molfetta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente io mi dichiaro abbastanza soddisfatto per l'impegno che il Sindaco ha preso in quest'aula di seguire con attenzione questo caso, è un caso che viene da lontano per il quale abbiamo addirittura scomodato l'autorità di vigilanza dei lavori pubblici.

Rammento a chi non era presente in questo Consiglio o a chi era presente ed era distratto, che l'autorità di vigilanza è intervenuta per tre volte su questo appalto, appalto che direi non ha precedenti in Italia perché siamo riusciti ad affidare un lavoro pubblico ad un'associazione sportiva senza patrimonio che dichiarava in quest'appalto di investire e di realizzare opere pubbliche, opere murarie per ben 650 mila euro, non esiste un caso del genere.

Tant'è che l'autorità dei lavori pubblici intervenne la quarta volta dicendo che apriva la procedura di infrazione e dicendo di voler sanzionare il Comune di Molfetta per questo assurdo appalto che pure è stato condotto a termine in modo assolutamente inspiegabile, ma comunque è stato assegnato ed oggi è in fase di gestione.

È in fase di gestione ma credo che così come è partito questo appalto sia andato avanti in modo assolutamente rocambolesco e con una serie incredibile di questioni di illegittimità, di trascuratezza che io ho elencato nella mia interpellanza ma prendendola

anche da una petizione di ben 150 cittadini che, abitando intorno alla struttura d'estate, vengono tormentati da un uso che io definirei improprio della struttura. Questa è una struttura sportiva trasformata in una Balera, e questo ci può anche stare tant'è che la convenzione prevede in un trafiletto che si potesse anche fare intrattenimento ma non alle 2.00 di notte e previa autorizzazione della pubblica amministrazione.

Vi sarebbero anche altre questioni, per esempio collegata alla questione che ho appena detto c'è anche l'incredibile vicenda del contenzioso. Ad un certo punto quest'associazione dice al Comune mi hai danneggiato pesantemente, mi devi dare 1 miliardo e 8 del vecchio conio perché non mi hai fatto fare il bar. Nessuno avvisa l'Avvocato difensore del Comune che il bar in effetti è stato realizzato, non nella casa del custode ma in struttura prefabbricata in legno lamellare, nessuno lo dice all'Avvocato. Per cui l'Avvocato nelle comparse non cita questa situazione e noi siamo intrattenuti in un contenzioso, ripeto assurdo, dove l'associazione ci dice di avere ricevuto danni dal lucro cessante nei confronti dell'Amministrazione e l'Amministrazione non replica, replica con alcune motivazioni assolutamente condivisibili ma non dice il fatto essenzialmente e sostanziale, che l'Associazione non solo ha realizzato una struttura di intrattenimento ma anche un bar che è perfettamente attivo e che qualcuno dovrebbe periziarsi di andare a controllare per quello che svolge.

Naturalmente anche qui niente di male, non ce l'abbiamo con chi fa strutture di intrattenimento ma che ci vengono a dire che vogliono un miliardo e otto a fronte dei 50 mila euro di canone che non hanno mai pagato, o meglio hanno pagato una sola volta e io non comprendo perché la struttura comunale non si attiva per il recupero delle somme, considerato che esiste una polizza fideiussoria che garantisce fino a 20 mila euro e nessuno è andato a fare l'escussione di questa polizza fideiussoria, e considerando che il punto 5 del capitolato programma e quindi anche della convenzione prevede che nel caso di inadempienze contrattuali l'Amministrazione Comunale avrà diritto di valersi di proprie autorità della cauzione come sopra descritta.

Qualcuno mi spieghi perché questo non viene ancora fatto, e non voglio entrare nelle questioni che riguardano rapporti abbastanza stretti fra struttura comunale e gestori... non mi fate entrare in questo perché anche questo ci porterebbe lontano. Mi fermo qui. Allora il Sindaco ha espresso questa buona volontà, il Sindaco abbia la compiacenza di verificare se i fatti che io ho esposto sono o meno fondati, e io non ho dubbio che lo sono perché sono documentati e alla prossima risposta ad interpellanza così come ci ha detto prima della comparsa, perché questo Avvocato di Barletta che ne sa?

Qualcuno per cortesia lo chiami, lo faccia venire, gli raccontiamo tutti i fatti e ci difenderà meglio perché i comuni perdono le cause e pagano i danni anche perché non si difendono bene.

Noi dobbiamo metterci in condizione di difenderci bene. Sono convinto che c'è anche qualche Avvocato molfettese che ci poteva difendere, chissà perché lo paghiamo a Barletta, chissà perché.

Questo è quanto volevo dire, quindi soddisfatto per l'impegno annunciato dal Sindaco ma attendo poi che le cose si facciano concrete.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio. Adesso vi è l'interrogazione 45079 regolamento posizionamento cassonetti.

Non c'è risposta quindi io direi che si possa andare alla prossima...

*Intervento fuori microfono non udibile*

**CONS. CAPUTO M.:**

Presidente siccome questa è mia l'importante è che la riportiamo la prossima volta.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Poi quella sempre del Consigliere Caputo è stata trattata congiuntamente con l'interpellanza del Consigliere Sallustio, adesso vi è la 450091 sempre del Consigliere Caputo sulle attività commerciali ambulanti.

Qui credo che ci sia una risposta ma che non sia ancora esauriente.

Prego Assessore Carabellese.

**ASS. CARABELLESE D.:**

Consigliere Caputo poiché ho intenzione di redigere personalmente la risposta...

**CONS. CAPUTO M.:**

Chiedo scusa Assessore, non dovrei leggere Presidente prima l'interrogazione per poi dopo... siccome è stata data una risposta seppure parzialmente...

**PRESIDENTE:**

Non è esauriente quindi c'è una richiesta di rinvio credo da parte dell'Assessore.

**ASS. CARABELLESE D.:**

Dicevo poiché ho intenzione di redigere personalmente il parere mi riservo di risponderla al più presto.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Anche per quella che attiene al servizio pulizia spiagge del Consigliere Caputo non vi è risposta, quindi anche questa la mandiamo alla prossima.

Poi abbiamo attività commerciali, stessa cosa per quanto riguarda la 45092 sempre a cura del Consigliere Caputo, bandi ex articolo 51, credo che l'Assessore Uva abbia intenzione preliminarmente...

**ASS. UVA P.:**

Anche in questo prego il Consiglio di accordare rinvio in ordine a questa risposta, siccome il Consigliere Caputo pone con queste interrogazioni a problematiche serie che riguardano anche non tanto l'interpretazione o l'esecuzione di una sentenza a cui fa riferimento il Consigliere Caputo ma quanto in ordine all'applicabilità del principio che quella sentenza pone il rinvio, è dovuto al fatto che noi abbiamo chiesto parere al nostro Avvocato che sta seguendo quelle cause che è l'Avvocato Matassa.

Per cui, a seguito del parere gratuito che ci sta fornendo, l'Amministrazione imposterà anche la risposta all'interrogazione del Consigliere Caputo, per cui prego il Consigliere Caputo di un breve rinvio in ordine a questa situazione.

**CONS. CAPUTO M.:**

Io prendo atto che chiaramente la problematica è una problematica molto particolare però siccome qua Assessore stiamo parlando di sentenze e prima ancora di ordinanze molto antiche, cioè stiamo parlando di due anni all'incirca per quanto riguarda l'orientamento che poi è stato confermato nell'ambito della sentenza.

Io voglio soltanto ricordare all'Assessore che anche il parere richiesto all'Avvocato Matassa...

**CONS. CAPUTO M.:**

Ah, di confronto...

**ASS. UVA P.:**

Sì, in termini di confronto perché non è tanto in ordine all'esecuzione di quella sentenza ma lei sa benissimo perché l'ha posto il problema con quell'interrogazione e in ordine all'applicabilità di una norma di legge se quella sentenza...

**CONS. CAPUTO P.:**

Si riferisce a quella regionale?

**ASS. UVA P.:**

È chiaro, è ovvio.

**CONS. CAPUTO M.:**

Però volevo soltanto evidenziare all'Assessore che così nel confronto complessivo ci si può praticamente meglio organizzare che è necessario effettuare una verifica di quelle graduatorie anche perché ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha fatto una verifica puntuale se quei soci iscritti nella graduatoria. Abbiamo ancora i requisiti di rimanere tali perché parecchi di quei soci sono stati cancellati dalle cooperative di provenienza e quindi non avrebbero più motivo di esistere all'interno della graduatoria comunale e questo non è stato fatto, quindi c'è da fare questa ripulizia complessiva.

In più l'Amministrazione non ha tenuto conto anche della successiva modifica di legge, io voglio soltanto ricordare all'Assessore, affinché nel confronto lo possa tenere, rimanga agli atti, che l'articolo 2 della legge 30 aprile '99, la numero 136 al quinto comma va a modificare il secondo comma dell'articolo 25 della legge quella madre, la legge praticamente 457 del '78 da dove nasce praticamente questa.

**PRESIDENTE:**

Consigliere però non stiamo trattando, abbiamo chiesto un rinvio.

**CONS. CAPUTO M.:**

Stanno facendo un confronto, io do delle indicazioni che nel confronto...

**PRESIDENTE:**

Ma non siamo entrati nel merito dell'interrogazione.

**CONS. CAPUTO M.:**

Presidente siccome devono fare un confronto è bene che io dia... comunque ho finito, in questo quinto comma di questa nuova legge viene abolito il meccanismo delle graduatorie perché praticamente si dice esattamente che la quota di riserva deve indicare l'ordine di priorità, qualora detta riserva venga esaurita le abitazioni disponibili sono assegnate ai soci della cooperativa in ordine di data di iscrizione alla stessa, abrogando l'articolo 25 che invece prevedeva il recupero dei soci dalla graduatoria comunale.

Solo questo volevo evidenziarvi affinché nella vostra valutazione complessiva si tenga conto che nella convenzione, sia del 51 che della 167, si richiama la 457 e successive modifiche ed integrazioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

**CONS. PIERGIOVANNI N.:**

...l'amministrazione, io sono preoccupato solo della parcella dell'Avvocato siccome in altre situazioni... anche altre volte si dava a Matassa tutte le cause riguardanti l'articolo 51 e la 167 perché il Comune doveva risparmiare.

Poi l'anno scorso come debiti fuori bilancio mi sono visto una sfilza, causa per causa, che poi era sempre una, però per ogni cooperativa che faceva ricorso un pagamento a parte quindi sono preoccupato come amministratore di questa città, quando si parla di gratuità da parte degli Avvocati, di verificare attentamente questa situazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Vi è l'altra interrogazione, la 45097 del Consigliere Caputo sulla situazione dei contenziosi ASM, manca la risposta quindi la mandiamo alla prossima.

Stessa cosa per quanto attiene alla 45107 svincolo Statale 16 sempre a cura del Consigliere Caputo.

Invece vi è risposta al Consigliere Caputo sulla 45111 del 28/8/06 toponomastica zona di espansione.

Prego Consigliere Caputo, risponde l'Assessore Petruzzella.

**CONS. CAPUTO M:**

In riferimento a questo nella sua qualità di Consigliere Comunale intende chiedere lo stato dei lavori della Commissione toponomastica e sulla denominazione stradale ricadente nei comparti 1, 2, 3, 14 15 e 16.

La richiesta scaturisce dalla necessità per gli assegnatari degli alloggi di effettuare tutte le dovute operazioni di cambio di residenza e allacciamento alle utenze che, voglio soltanto evidenziare, vengono penalizzati perché vengono pagate come seconda abitazione, quindi un grosso problema.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caputo. Risponde l'Assessore Pantaleo Petruzzella.

**ASS. PETRUZZELLA P:**

Grazie Consigliere di essere stato molto attento anche a questa problematica di estrema importanza per la popolazione, per la città.



Chiaramente anche l'Amministrazione non è assente dalla problematica stessa per cui io le rispondo dicendo che in merito alla sua interpellanza occorre precisare quanto segue, le denominazioni dei comparti 14, 15 e 16 sono stati già denominati con delibera di Giunta numero 107 del 5/5/2005 e approvati già dalla Prefettura.

Mentre per i comparti 1 e 9 è già iniziato l'iter di individuazione..

Abbiamo il problema di rinnovare la Commissione stessa, iter che è già iniziato già credo da una decina di giorni, quindi quest'assessorato si è già attivato per il rinnovo della stessa Commissione al fine di riprendere l'iter interrotto.

**CONS. SALLUSTIO C.:**

Avete inviato le lettere ai Capigruppo per invitarli a designare i componenti della Commissione toponomastica.

**ASS. PETRUZZELLA P.:**

Io ho già precisato che il Consigliere Caputo è preciso e puntuale ma altrettanto puntuale è l'Amministrazione perché si era già attivata per rinnovare la Commissione per questa problematica, per la gente che è veramente importante.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO M.:**

Io sono soddisfatto, l'invito al Presidente, perché chiaramente credo che arriveranno nelle sue mani i nominativi designati dei gruppi consiliari.

L'invito è quello di convocare quanto prima la Commissione al fine di procedere perché i tempi sa bene, indicazione, approvazione, Prefettura, Italia Nostra e poi devono ritornare.

**PRESIDENTE:**

Sarà fatto, non si preoccupi.

**CONS. SALVEMINI G.:**

Chiedo scusa se intervengo ma sulla questione toponomastica volevo segnalare un errore, io credo che sia un errore assai spiacevole, in un comparto nuovo di espansione di Ponente, vicino a Via Cavalieri di Vittorio Veneto, oltre, c'è una strada che è stata denominata dalla precedente Commissione toponomastica Via Tommaso Salvemini, sotto c'è la qualità di questa persona e c'è scritto statista.

A me non risulta che il Professore Tommaso Salvemini sia mai stato un Presidente del Consiglio, un Presidente della Repubblica o quant'altro, egli era un professore di statistica dell'Università di Bari, prego quindi l'Amministrazione di provvedere urgentemente a cambiare, rimuovere questo comico cartello che fa passare la buon'anima del nostro illustre concittadino, professore di statistica all'Università di Bari, per uno statista, Ministro degli Esteri, non so quant'altro che sembra fra l'altro veramente uno sberleffo alla sua memoria.

Stessa cosa dicasi per la vecchia 167 di mezzogiorno di Via Salvador Allende, lì dove c'è scritto medico, non mi risulta che il martire della libertà Salvador Allende, ammazzato

dai golpisti cileni, pur essendo stato medico si sia mai distinto nella sua attività nel campo della medicina.

Quindi invito caldamente l'Amministrazione a rimuovere questi obbrobri che gettano anche una luce negativa anche sul livello culturale della città.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Salvemini. Ultima interrogazione è quella più recente del 12 settembre a cura del Consigliere Piergiovanni, non vi è ancora risposta scritta quindi la rinviemo alla prossima seduta.

Grazie, dichiaro chiuso il primo punto all'ordine del giorno.